MONCARO
Cantina Coop. in Montecarotto/AN
Tel. 0731/89245
VERDICCHIO CLASSICO

l'Unità

MONCARO
Cantina Coop. in Montecarotto/AN
Tel. 0731/89245
VERDICCHIO CLASSICO

ANNO 72 - N. 174 - Sped. in abb. post. - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma

VENERDÌ 28 LUGLIO 1995 - L. 1.500 - arr. L. 1.000

Scontro sul voto per le armi ai musulmani. Mosca minaccia di aiutare i serbi

L'Europa sgrida gli Usa

Clinton nell'angolo: «Ora l'Onu deve agire» Battaglia per Bihac. Si dimette Mazowiecki

■ Europa sgomenta per la decisione del Senato Usa di rompere l'embargo di armi alla Bosnia: una scelta, dicono tutti i governi del vecchio continente, che potrebbe far divampare nei Balcani la guerra totale. Parigi lancia l'*aut aut*: o l'embargo continua oppure i nostri caschi blu tornano a casa. Una mossa che sarebbe inevitabile nel caso di un conflitto sempre più aspro e dilagante. Allora per la ritirata dell'Onu servirebbero le decine di migliaia di uomini che gli Usa cercano in tutti i modi di non impegnare. Clinton, in grave difficoltà, vuol porre il veto presidenziale sulla linea del Congresso e chiede più aggressività nella difesa delle aree protette, per l'Onu un'ultima *chance*. Il governo italiano raccoglie la richiesta dei progressisti che si rafforzi l'Onu sul campo e la minaccia militare sia usata come deterrenza per fermare i massacri. Mosca insiste sulla via delle trattative e ventila aiuti ai serbi se passasse la svolta del Congresso Usa. La guerra infuria a Bihac: i croati hanno spostato altre truppe verso l'*enclave* per difendere i bosniaci assediati su più fronti e il comando Onu in Croazia ha deciso di rafforzare la presenza dei caschi blu ai confini. L'incapacità di proteggere le popolazioni ha spinto l'ex *premier* polacco Mazowiecki, nominato da Boutros Ghali difensore dei diritti civili in Bosnia, a dimettersi accusando l'Occidente di ipocrisia. Il generale serbo bosniaco Mladic intima la resa a Gorazde.

CAPITANI - CICONTE - DE GIOVANNANGELI - POLACCHI - TULANTI ALLE PAGINE 3 4 e 5

Casa Bianca tra voti e veti

PIERO SANSONETTI

«SCONFITTA per Clinton» scrivono a grandi caratteri tutti i giornali americani. Danno più spazio all'aspetto di politica interna che alle conseguenze internazionali del voto di mercoledì sera con il quale il Senato ha deciso di fornire le armi ai croati e ai musulmani di Bosnia. In effetti la sconfitta del presidente è stata clamorosa. Basta questa cifra per darne le dimensioni: 21 senatori democratici su 43 hanno votato contro Clinton. La metà. Era forse dai tempi di Nixon che un presidente americano non subiva una sconfitta così pesante sulla politica estera. Come si spiega questo rovescio? Solo in parte con una certa ostilità personale – che pure esiste in vasti settori democratici – verso l'attuale presidente. Il motivo essenziale della disfatta

SEGUE A PAGINA 2

Quanti alibi sento in giro

ADRIANO SOFRI

PENSO che nella discussione italiana ci stano ancora una quantità di confusioni e di falsi problemi. Eccone alcuni. 1) «Quello che sarebbe necessario». Sarebbe necessario, ribadiva in una discussione radiofonica uno studioso di ex Jugoslavia, che le Nazioni Unite mettessero in campo ottocentomila, un milione di uomini autorizzati a una capillare operazione di polizia che sequestrassero tutte le armi – «fino ai coltelli di cucina» – ricorrendo se costretti alla forza. Ora, poiché né io né lo studioso suddetto né alcun altro al mondo pensa che una cosa del genere possa avvenire, dopo aver dichiarato il nostro comune dispiacere sarebbe bene che tornassimo ad altro, e cioè di ciò che può, forse, avvenire anche per i nostri sforzi. 2) Gli interventi milita

SEGUE A PAGINA 4

Robert Reich «In economia vince il capitale umano»

■ Nella nuova economia la forza dell'ingegno dell'uomo supera di gran lunga il potere di qualsivoglia macchina industriale. Il capitale umano è importante almeno quanto il capitale finanziario.

A PAGINA 2

Grande esodo con afa da record

■ Fuga dalle città assediate dal caldo. Oggi inizia il grande esodo per le località di villeggiatura di tutta Italia: si calcola che da questo fine settimana fino al primo agosto circoleranno circa 12 milioni di autoveicoli. Per agevolare il grande esodo il ministero dei Lavori pubblici ha disposto il blocco di mezzi pesanti. A Napoli e a Genova intanto, per fronteggiare l'allarme ozono viene vietata la circolazione dei mezzi non muniti di impianti anti inquinamento. Ieri è stata la giornata più calda in quasi tutto il Paese. L'afa ha fatto un'altra vittima: un pensionato 86enne è stato ucciso da un arresto cardiocircolatorio che i medici attribuiscono proprio al caldo.

WALTER GUAGNELI
A PAGINA 14

Maxiemendamento al Senato per superare gli ostacoli sulle pensioni

Cambia il concordato fiscale Fantozzi: oggi taglio 120 tasse

SABATO
FILM
-1
DOMANI 29 LUGLIO
CON l'Unità
UN GRANDE FILM
"Nell'anno del Signore"
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

■ ROMA. Il concordato fiscale che riguarda 5 milioni di imprese sarà più leggero. Il ministro Fantozzi promette una riduzione per i contributi da pagare all'Inps: non ci sta però ad essere messo sotto accusa per un provvedimento che fu deciso dal suo predecessore, Tremonti. «La documentazione sui calcoli la conservo in cassaforte – dichiara a *l'Unità* – io non ho spostato una virgola». Sanatoria esorbitante: «Esorbitanti 5.4 milioni per 5 anni di pace fiscale? Non ci saranno «controlli rappresaglia» per chi non adempie». Oggi il Consiglio dei ministri varà un disegno di legge di semplificazione fiscale che abolirà 120 tasse di concessione minori. Riforma delle pensioni: il governo accelera l'iter e presenta al Senato un maxi emendamento concordato con la maggioranza. Il 4 agosto il voto finale alla Camera.

ROBERTO GIOVANNINI - RAUL WITTENBERG
ALLE PAGINE 17 e 18

C'è Giovanni Alberto nel futuro Fiat Padre e zio lo «incoronano» erede

DARIO VENEGONI
A PAGINA 19

Un nuovo giallo Manipolati i dossier Sisde

■ ROMA. Il sospetto è quello che siano stati manipolati i dossier del Sisde che sono arrivati attraverso la magistratura al Comitato parlamentare di controllo. Si apre dunque un altro caso? Non c'è la sicurezza che il contenuto dei documenti sia giunto integro – afferma Massimo Brutti, presidente della commissione competente – a proposito dei 21 fascicoli dei quali aveva parlato l'anno scorso l'allora ministro degli Interni Maroni. Mentre non si sa nulla ancora dei 45 dossier su partiti e movimenti. Una commissione voluta dal Viminale era giunta alla conclusione che «tutto era in regola» ma le carte sono «lacunose», «prive di senso» e presentano incongruenze. Tra queste quelle che riguardano Luciano Violante e Umberto Bossi. Critiche a Berlusconi e Dini.

NINNI ANDRIOLO
A PAGINA 11

Nuovo dramma a Vicenza

Spara alla moglie poi si uccide davanti ai bambini

■ VICENZA. La moglie stava per lasciarlo, portando con sé le due bambine. Lui l'ha immobilizzata sotto gli occhi delle figlie, poi si è sparato a sua volta. Dopo quella di Schio (un assicuratore ha ucciso la moglie e un figlio) un altro strage nel Vicentino: stavolta a Valdagno. Un omicida suicida è Nicolino Sorbo, 37 anni, commesso fruttivendolo. Le vittime: Maria Gagliotto, 30 anni. Prima di impugnare la sua Luger 357 magnum l'uomo ha scritto due lettere, alla moglie e alle figlie di 7 e 2 anni. La coppia era sposata da dieci anni. Sembra che all'origine dei contrasti familiari ci fosse l'adesione di parte della donna ad una setta religiosa.

MICHELE SARTORI
A PAGINA 12

CHE TEMPO FA

Cha-cha-cha!

IN MEZZO A UNA COLATA lavica di avvenimenti atroci e desolanti (ci faceva sorridere (pietosamente sorridere) la notizia della morte di don Jaime de Mora y Aragon detto Fabiolo, personaggio internazionale che fu popolarissimo negli anni Sessanta per la sua invidiabile capacità di essere qualcuno non sapendo fare alcunché. Possiamo dire che Fabiolo fu il primo supermicro prima che quella sigletta stupida fosse inventata: capostipite di una florida stirpe di fuffi allogeni per quali la vita è dolce anche a Dolce Vita cessata. Estraneo alla forte legittezza della persona direi la sua apparsa inutile insulsaggine nel mare di violenza, tragedia e incertezza che si rigava i giornali di ieri dava sollievo. Ce ne portarono in ridicolo un'aura di quasi spiritualità di mezza, di consapevole inutilità che ci conforta nel momento in cui il mondo ci appare basta ultimate truculentemente fino tra gli spari le bombe il sangue. Mi sembrava di sentire Fabiolo con una bella passata di brillantina sulla crapa che intoniava al pianoforte il jingle pubblicitario che lo rese famoso in Italia: "In tutto il mondo intero di sì principe al torcio pur bellicoso cerca mix". Chi ha cha-cha

[MICHELE SERRA]

Nando dalla Chiesa
I TRASFORMISTI
Tra Vecchio e Nuovo
prima e seconda Repubblica
fatti e persone, ricordi e anticipazioni
Su tutto, una denuncia che non manchera
di suscitare polemiche
la "Rivoluzione italiana" non e forse
un illusione sotto cui si cela
una formidabile voglia di trasformismo?
Pagine 316 Lire 22 000
Baldini&Castoldi